

Bilancio d'Esercizio 2018



Bilancio d'Esercizio 2018



Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	MOLINELLA (BO) - VIA PAOLO FABBRINI N.9
Codice Fiscale	03968410377
Numero Rea	BO 329117
P.I.	00683191209
Capitale Sociale Euro	90.400
Forma giuridica	COOP.
Settore di attività prevalente (ATECO)	88.1
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114137

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	33.448	26.848
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	35.151	3.144
II - Immobilizzazioni materiali	676.096	669.924
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.761	22.611
Totale immobilizzazioni (B)	743.008	695.679
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	22.332	23.580
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.363	517.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	359.810	333.065
Totale crediti	897.173	850.472
IV - Disponibilità liquide	6.349	19.532
Totale attivo circolante (C)	925.854	893.584
D) Ratei e risconti	15.519	15.467
Totale attivo	1.717.829	1.631.578
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.400	83.200
IV - Riserva legale	22.056	22.056
V - Riserve statutarie	5.188	28.948
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.825)	(23.760)
Totale patrimonio netto	112.820	110.443
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.289	361.962
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.970	1.031.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.750	127.461
Totale debiti	1.215.720	1.158.897
E) Ratei e risconti	-	276
Totale passivo	1.717.829	1.631.578

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.994.055	1.673.067
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.643	32.139
Totale altri ricavi e proventi	33.643	32.139
Totale valore della produzione	2.027.698	1.705.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.213	32.001
7) per servizi	226.659	156.746
8) per godimento di beni di terzi	22.179	16.055
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.215.001	1.041.193
b) oneri sociali	331.433	290.025
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.116	79.366
c) trattamento di fine rapporto	88.116	79.366
Totale costi per il personale	1.634.550	1.410.584
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.692	27.014
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.125	518
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.567	26.496
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.692	27.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.248	(5.952)
14) oneri diversi di gestione	31.003	46.254
Totale costi della produzione	1.987.544	1.682.702
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.154	22.504
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	39	39
Totale proventi da partecipazioni	39	39
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.727	37.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.727	37.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.688)	(37.220)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.466	(14.716)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.291	9.044
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.291	9.044
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.825)	(23.760)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.lgs. 139/2015. Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi contabili nazionali, come aggiornati a gennaio 2019, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2435 bis Codice Civile si evidenzia che il Bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto la Società non ha superato, per due esercizi, i limiti quantitativi ivi previsti.

Inoltre non si è proceduto alla redazione della relazione sulla gestione in quanto ai sensi dell'articolo 2435 bis comma 6 la presente Nota Integrativa contiene anche le informazioni richieste nei punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile. Si precisa infatti che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il seguente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10 e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Si sono inoltre osservati i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile come interpretati dai Principi contabili nazionali. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Il presente Bilancio è stato redatto in unità di euro, senza

cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C. e ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le voci precedute da numeri arabi sono state talvolta ampliate, per fornire un maggiore dettaglio, o omesse, qualora aventi valore pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre non è stata effettuata alcuna correzione di errore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Il presente Bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C. e ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le voci precedute da numeri arabi sono state talvolta ampliate, per fornire un maggiore dettaglio, o omesse, qualora aventi valore pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale, inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro; i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità euro, se non diversamente specificato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Rappresentano, al 31 dicembre 2018, i versamenti dei decimi che i Soci devono ancora eseguire a seguito della sottoscrizione della quota sociale per l'ammissione a socio della cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	26.848	(6.600)	33.448
Totale crediti per versamenti dovuti	26.848	(6.600)	33.448

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B.I.) - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.678	4.755	23.155	29.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.678	4.451	20.315	26.444
Valore di bilancio	-	304	2.841	3.144
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.131	-	-	36.131
Ammortamento dell'esercizio	3.613	38	473	4.124
Totale variazioni	32.518	(38)	(473)	32.007
Valore di fine esercizio				
Costo	37.809	4.755	23.155	65.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.291	4.489	20.788	30.568
Valore di bilancio	32.518	266	2.367	35.151

L'unico incremento, pari a euro 36,131 riguarda i costi di impianto sostenuti per l'apertura della casa di riposo Alma, mentre i decrementi di questa voce riguardano l'ammortamento, che è stato calcolato secondo i criteri in precedenza indicati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato di piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realtà aziendale e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio o di minore utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- 3% per i fabbricati
- 10% per le costruzioni leggere;
- 20% per le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche;

- 15% per le attrezzature industriali;
- 12% per i mobili, macchine ed arredi;
- 20% per gli automezzi;
- 25% per gli altri beni materiali ammortizzabili;
- 25% per le autovetture.

Alcune delle suddette aliquote sono dimezzate nel caso di minor utilizzo o di una previsione di vita utile più lunga. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	675.094	25.786	50.753	202.195	953.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.653	12.301	35.134	158.816	283.904
Valore di bilancio	597.441	13.485	15.619	43.380	669.924
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	700	6.084	7.134	17.946	31.864
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	125	125
Ammortamento dell'esercizio	8.643	2.263	2.793	11.869	25.568
Totale variazioni	(7.943)	3.821	4.341	5.952	6.171
Valore di fine esercizio					
Costo	675.794	31.870	57.887	220.015	985.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.296	14.564	37.927	170.683	309.470
Valore di bilancio	589.498	17.306	19.960	49.332	676.096

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Nell'esercizio 2018 gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in corso al 31/12/2018 alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate in prevalenza con il metodo del costo, per tali partecipazioni valutate con il metodo del costo, il valore iscritto in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto delle perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Durante l'esercizio si è registrato un decremento di euro 5.850 e un incremento di euro 15.000 dovuto all'acquisizione di piccole partecipazioni in società o cooperative con le quali si intrattengono rapporti lavorativi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.611	22.611
Valore di bilancio	22.611	22.611
Valore di fine esercizio		
Costo	31.761	31.761
Valore di bilancio	31.761	31.761

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2018 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2427-bis del c.c. si precisa, inoltre, che la Società non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e che non sussistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate, iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	31.761

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

C.I.) - Rimanenze

C.I.1) - Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono valutate a costo specifico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.580	(1.248)	22.332
Totale rimanenze	23.580	(1.248)	22.332

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, esposto in detrazione dei crediti stessi, adeguato a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili. Al 31 dicembre il fondo non è stato accantonato, in quanto tutti i crediti sono considerati solvibili.

Dal 2016, i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in virtù dell'esonero previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	441.295	6.765	448.060	448.060	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.984	921	9.905	9.905	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	400.193	39.015	439.208	79.398	359.810
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	850.472	46.701	897.173	537.363	359.810

Si evidenzia come tra i crediti oltre l'esercizio ci sia l'importo pari a euro 359.810 versato alla tesoreria Inps per l'accantonamento del TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	448.060	448.060
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.905	9.905
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	439.208	439.208
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	897.173	897.173

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2018 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.822	(14.578)	244
Assegni	-	307	307
Denaro e altri valori in cassa	4.710	1.088	5.798
Totale disponibilità liquide	19.532	(13.183)	6.349

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.467	52	15.519
Totale ratei e risconti attivi	15.467	52	15.519

Al 31/12/18 tale voce presenta un saldo pari a € 15.519 e si riferisce risconti attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio e' pari a Euro 112.820 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2018 ammonta a € 90.400. Si vuole segnalare che alla data di redazione della presente nota integrativa il capitale sociale non risulta interamente versato e la quota ancora da versare è pari a € 33.448. Al 31 dicembre i soci sono 113 e risultano 40 ammissioni e 31 recessi.

La Riserva legale ammonta a € 22.056 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La Riserva statutaria ammonta a € 5.188 e risulta decrementata in conformita' a quanto deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2017 per € 23.760.

Il Risultato d'esercizio accoglie una perdita di € 4.825.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	83.200	-	-		90.400
Riserva legale	22.056	-	-		22.056
Riserve statutarie	28.948	-	23.760		5.188
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	-		1
Totale altre riserve	(1)	-	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.760)	(4.825)	(23.760)	(4.825)	(4.825)
Totale patrimonio netto	110.443	(4.825)	-	(4.825)	112.820

Di seguito si riporta in tabella l'informativa sulla composizione del patrimonio netto e relativo regime di disponibilità.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	90.400	Capitale	b	-	-
Riserva legale	22.056	Utili	b	22.056	-
Riserve statutarie	5.188	Utili	a,b	5.188	23.760
Altre riserve					
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	1			-	-
Totale	117.644			27.244	23.760
Quota non distribuibile				27.244	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Al 31/12 non è stato fatto nessun accantonamento.

Il Fondo per imposte è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi. Al 31/12 non è stato fatto nessun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto che matura a partire dal 1° gennaio 2007. La riforma non riguarda invece il TFR "maturato" al 31 dicembre 2006, che rimane in azienda nelle modalità già in atto ante riforma.

Per effetto di detta riforma, quindi:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda ed ad esse si applica la disciplina contabile di cui ai precedenti paragrafi;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare; ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	361.962
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.116
Utilizzo nell'esercizio	60.789
Totale variazioni	27.327
Valore di fine esercizio	389.289

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 Dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono state dettagliate nello schema precedente (art. 2427, punto 4 del codice Civile).

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Si precisa che a fronte del debito di euro 389.289 la cooperativa ha risorse accantonate presso la tesoreria dell'Inps per euro 359.810.

Debiti

I debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, considerato rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in virtù dell'esonero previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci e' rappresentata dal prospetto che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	853.612	(51.965)	801.647	623.897	177.750
Debiti verso fornitori	54.738	14.684	69.422	69.422	-
Debiti tributari	30.787	5.043	35.830	35.830	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.913	15.639	91.552	91.552	-
Altri debiti	143.847	73.422	217.269	217.269	-
Totale debiti	1.158.897	56.823	1.215.720	1.037.970	177.750

La voce debiti verso Banche riportata in bilancio si riferisce a debiti scadenti nell'esercizio successivo per euro 401.181 e a debiti scadenti oltre l'esercizio per euro 400.466 Questa voce riguarda i mutui passivi verso le banche. La voce complessivamente registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento netto pari a € . Di seguito si espone il dettaglio delle quote dei mutui scadenti oltre i 12 mesi:

1. Per € al debito residuo oltre l'esercizio successivo, di un Mutuo fondiario contratto nel 2009 con la Emilbanca per un importo complessivo pari a € 350.000. Il mutuo ha durata di 10 anni e viene rimborsato mensilmente.
2. Per € al debito residuo oltre l'esercizio successivo di un Mutuo chirografario, contratto il 26 10 2015, con la Emilbanca per un importo complessivo pari a € 120.000. Il mutuo ha una durata di 60 mesi e viene rimborsato mensilmente. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 26/10/2020.
2. Per € al debito residuo oltre l'esercizio successivo di un Mutuo chirografario diretto, contratto il 31 10 2017, con il Banco BPM per un importo complessivo pari a € 50.000. Il mutuo ha una durata di 60 mesi e viene rimborsato mensilmente. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 31/10/2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	801.647	801.647
Debiti verso fornitori	69.422	69.422
Debiti tributari	35.830	35.830
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.552	91.552
Altri debiti	217.269	217.269
Debiti	1.215.720	1.215.720

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'unico debito assistito da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 comma 6) ammonta a euro e riguarda il mutuo contratto con Emilbanca di iniziali 350.000, già commentato nelle note relative ai debiti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2018 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	276	(276)
Totale ratei e risconti passivi	276	(276)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Valore della produzione:

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne i ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

1. Per le cessioni di beni, al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
2. Per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
3. Per i proventi di natura finanziaria in base al principio della competenza temporale.

Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi ed i proventi diversi da quelli indicati al punto 1, inerenti sia alla gestione ordinaria che straordinaria, come da indicazioni dell'OIC.

Si fornisce in bilancio l'indicazione della composizione del valore della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	1.994.055

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono indicati gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci necessarie alla produzione e/o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria d'impresa, al netto da resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

Costi per servizi

Sono indicati i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria.

Costi per godimento beni di terzi

Questa categoria comprende i corrispettivi corrisposti per il godimento di beni materiali ed immateriali non di proprietà sociale, destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono indicati gli ammortamenti delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne il valore degli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti, relativi alle immobilizzazioni, sono dovuti agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso degli anni.

Per quanto riguarda le relative voci di stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio alla data di chiusura

dell'esercizio, non si è ritenuto opportuno effettuare delle svalutazioni economiche.

Variazioni delle rimanenze

Sono indicate le differenze tra il valore delle rimanenze finali ed iniziali dei beni i cui costi di acquisto sono indicati alla voce B 6 del conto economico.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale i cui costi sono inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria, come da indicazioni dell'OIC e comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Questa classe di componenti economici, include principalmente i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi, nonché gli oneri finanziari propriamente definiti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Ammontano ad euro 39.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ammontano ad € 33.727 e sono costituiti per euro 6.542 da interessi passivi sui mutui, per euro 19.248 da interessi passivi di conto corrente, per euro 6.869 da oneri finanziari e per il residuo da altri interessi passivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio € 11.291

La voce e' composta da imposte correnti formate dall'Imposta Regionale sulle Attivita' Produttive per € 11.291.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La composizione del personale dipendente, suddiviso per categoria, e' riportata nella tabella seguente:

	Numero medio
Impiegati	22
Operai	44
Totale Dipendenti	66

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi sociali, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per euro 4.200 oltre ai contributi INPS.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi di revisione, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al Revisore Legale per euro 3.120.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si evidenzia che nel corso del 2018 la società non ha emesso strumenti finanziari. Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18).

Segnaliamo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e pertanto non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra società'.

Strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)

Si evidenzia che nel corso del 2018 la società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 20)

Per quanto riguarda i patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi del comma 1 dell'articolo 2447 bis si precisa che la società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della Società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in questo paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare risulta prestata ipoteca di Primo grado di euro 525.000 a presidio del mutuo ipotecario prima descritto tra le passività.

Informazioni relative alle cooperative

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Signori Soci,

in ossequio al disposto dell'art 2 comma 2 della L. 31/1/1992 n. 59 del novellato Codice Civile, Vi informiamo che nella gestione della Vostra cooperativa, che ha come attività principale l'assistenza ai bambini, l'assistenza agli handicappati, l'assistenza nelle case di riposo, la gestione di asili nido e scuole materne, la sanificazione e lo svolgimento di lavori di pulizia, si è operato per il raggiungimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società privilegiando in particolare modo l'obiettivo di assicurare ai nostri soci il lavoro.

Ai sensi dell'art. 2427, si evidenzia che si tratta di cooperativa costituita ed operante nel rispetto della Legge 8 novembre 1991 n. 38 e quindi SEMPRE a Mutualità Prevalente. I risultati economici dell'attività, analogamente a quanto sopra indicato, confermano che il costo del lavoro è costituito per oltre il 99,67% dal costo del lavoro dei soci.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica necessità della suddivisione del costo del lavoro riguardante l'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C. C. comma 1 lettera b), dai rispettivi dati contabili:

Si indica di seguito la suddivisione del costo del lavoro:

COSTI LAVORO SOCI € 1.629.122 (99,67 %)

COSTI LAVORO TERZI € 5.428 (0,33%)

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B 9 relativo al costo del personale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Base sociale

Ai sensi dell'articolo 2528 ultimo comma del Codice Civile, si specifica che nell'esercizio sono stati ammessi n. 40 soci risultanti in possesso dei requisiti di legge e statuto, e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Complessivamente, nell'esercizio sono stati accolti 40 nuovi soci e 31 recessi, per un totale di 113 soci al 31 dicembre.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 si relaziona quanto segue: lo scopo mutualistico, ai sensi dello statuto sociale, prevede che l'attività di una cooperativa di produzione e lavoro garantisca il lavoro ai soci; nell'esercizio appena concluso è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci: continuità di occupazione per tutti i soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL ed è comunque ribadito l'impegno a garantire gli stipendi dei soci e il raggiungimento degli scopi sociali.

Le priorità strategiche a cui lavora la Cooperativa per continuare a crescere con servizi sempre più innovativi e adeguati alle richieste del mercato, sono:

- Verificare le competenze e innovare le procedure e i servizi;
- Salvaguardare, attraverso un'attenta analisi dei costi, i margini con una sempre più elevata efficienza operativa.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2018 sono stati pienamente raggiunti gli scopi per cui la Cooperativa opera.

Si indicano qui di seguito i valori della produzione dell'anno appena terminato e dell'anno preso come riferimento:

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2018 € 2.027.698

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 € 1.705.206

In base ai valori della produzione riportati, gli amministratori ritengono di aver raggiunto l'obiettivo prefissato, nonostante il basso impulso dato dalla situazione generale che non ha ancora fatto sentire una crescita significativa nei vari settori dell'economia.

La cooperativa alla fine dell'esercizio ha chiuso con un risultato positivo ante imposte di euro 6.466,00 e con una perdita, dopo l'accantonamento delle imposte, di euro - 4.825,00.

Tutti i servizi sono stati svolti con gradimento dei committenti e del pubblico.

L'asilo "G. ESSERBIMBI", ha ottenuto ottimi risultati soprattutto per quanto riguarda la risposta al territorio e alle famiglie.

Tale perdita è da imputare integralmente agli oneri che la cooperativa ha sostenuto per il maggior premio Inail, pagato

nell'esercizio, di circa 13.000 euro, diversamente la cooperativa avrebbe chiuso con un utile di circa 8.000 euro. Anche l'anno 2018 ha registrato un rallentamento nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati, provocando un prolungamento dei giorni di arrivo dei bonifici. Questa situazione ha comportato un maggior utilizzo delle linee di credito per assolvere in tempo a tutti i pagamenti, che confermiamo essere stati fatti puntualmente e senza ritardi, in particolare si segnala il ritardo da parte della Prefettura di Bologna, del pagamento di circa euro 18.000 per lavori eseguiti da maggio a ottobre 2017 e incassati solamente a luglio 2018.

I crediti sono certi, perché i creditori sono principalmente Comuni e Pubbliche Amministrazioni.

La cooperativa ha pagato puntualmente i dipendenti (stipendi, contributi, Inail, Tfr, ecc.).

I ricavi d'esercizio del 2018 ammontano a euro 1.994.055 che confrontati con quelli del 2017, pari a euro 1.705.206, hanno registrato un incremento di euro 322.492 pari a circa il 19%.

Al 31 dicembre 2018 il numero dei soci è pari a 113 unità.

Il personale dipendente è stato dotato di adeguato abbigliamento ed ha svolto il proprio compito con dedizione e attaccamento alla Cooperativa.

I primi mesi del 2019 hanno visto un incremento di fatturato del 26,47% a seguito dei nuovi contratti acquisiti tra cui spiccano quelli con gli utenti della Casa di Alma. Infatti il 12 giugno 2018 è stata inaugurata la struttura "Casa di Alma" di proprietà dell'Istituzione Padre Marella che in forza di un regolare contratto è stata assegnata in gestione alla nostra Cooperativa. I posti sono 16 e sono stati riempiti entro l'anno 2018 consentendo al Gesser di incassare regolarmente le quote dagli ospiti o parenti. Questo incasso consentirà nel prosieguo degli anni di contratto di garantire il bilancio del servizio. Ottima la risposta degli utenti e familiari.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre alla ricerca di nuove opportunità di lavoro per i soci, permane comunque come obiettivo irrinunciabile la sostenibilità economica dei nostri servizi o meglio ancora l'ottenimento di quei margini gestionali indispensabili per garantire la continuità e la crescita della nostra Cooperativa e soddisfare le aspettative dei soci. Questo obiettivo è oggi messo a dura prova dalla congiuntura economica: infatti, mentre va avanti l'adeguamento retributivo previsto dal nuovo CCNL che prevederà un aumento delle retribuzioni medie del 5,95%; quindi un importante aumento del costo del lavoro, non possiamo al contempo contare su di un corrispondente adeguamento tariffario, anzi: per alcuni dei servizi in essere abbiamo già avuto informazioni su riduzioni future.

Nell'estate del 2019 si vanno a concludere quattro importanti gare nel settore educativo, l'obiettivo principale è riuscire a riconfermare i medesimi appalti in modo da dare stabilità al fatturato e quindi concentrarci sugli investimenti come ad esempio la nuova progettazione degli ambienti esterni del G.esserbimbi e della Casa Alloggio "Casa di Alma", la dotazione di un software adeguato per la movimentazione del personale che tenga conto del nuovo strumento della banca ore che si andrà ad adottare.

Nella speranza che il 2019 sia un anno positivo, la Cooperativa si impegnerà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

IL 5 PER MILLE

Per quanto riguarda il contributo del 5 per mille, nel 2018 sono stati incassati i contributi relativi all'esercizio 2015, rispettivamente di euro 12.127,01, pertanto al 31 dicembre 2018 è stato stornato il credito verso tale ente per l'equivalente importo. L'incasso è stato utilizzato, concorrendo con altre fonti, per la copertura del debito contratto dalla Cooperativa per l'acquisto dell'immobile sede dell'asilo dove viene svolta l'attività.

Con l'approvazione del presente bilancio vogliamo ringraziare tutti i soci per l'attività svolta con diligenza e spirito di cooperazione. Un ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'aiuto e la collaborazione prestata, al Revisore Contabile per i consigli tecnici e a tutti gli amici della Cooperativa che a vario titolo contribuiscono al buon risultato della Società.

Con l'approvazione del presente bilancio si conclude il 29° anno di attività della nostra Cooperativa, un traguardo importante che premia il lavoro e l'impegno. Oggi il Gesser è nelle condizioni di proseguire la sua attività con la certezza di essere in regola con tutti i requisiti per poter guardare al futuro con fiducia e speranza.

Grazie ancora a tutti i soci e collaboratori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare indicazione in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2018 non ha ricevuto alcun contributo dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 e 126 del medesimo articolo. Si precisa, inoltre, che i rapporti eventualmente intrattenuti a livello economico con tali Enti sono stati effettuati a valori di mercato e comunque riferiti alle attività della cooperativa, a seguito di contratti di appalto regolari.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31/12/2018.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia una perdita di esercizio pari a € 4.825. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire integralmente a perdita mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Sig. Carletti Carlo

Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Sede in Molinella (BO), Via Paolo Fabbri N. 9

Iscritta al Repertorio economico e Amministrativo di Bologna al N. 54566

Iscritta nella sezione Produzione e Lavoro 02831

Capitale Sociale al 31/12/18 € 90.400

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e C. Fiscale N. 03968410377

Partita IVA N. 00683191209

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei soci della Società Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Giudizio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

In qualità di Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Inoltre:

- ho verificato l’osservanza delle norme di legge per le società Cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa (art. 2 legge 59/1992, art. 2513, 2528, 2545 c.c.);
- ho verificato la condizione di prevalenza della mutualità che per l’esercizio 2018 si è avverata nella misura del 99,67%;

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Molinella, 12 Aprile 2019

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Maria Vittoria Pegoli

GESSER Coop. Sociale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carletti Carlo	Presidente
Bertoncelli Giampiero	Vice Presidente
Pola Arsenio	Consigliere
Saltarelli Sara	Consigliere
Succi Marisa	Consigliere

REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Maria Vittoria Pegoli

DIREZIONE

Rag. Piacentini Valentina

